



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI **Provincia di Brindisi**

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER LA SEMINA DI ESSENZE A PERDERE PRIMAVERILI E AUTUNNO/VERNINE A FINI FAUNISTICI - 2022/2023

Il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, acquisito il nulla osta della Sezione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, rilasciato con nota del 14.09.2022 avente protocollo n. 12182, con delibera n. 40 del 20.09.2022, in esecuzione del Programma di Intervento 2022 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ha deciso di incentivare, con un contributo, la messa a coltura di essenze a perdere a fini faunistici.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 10.000,00 (euro diecimila/00) viene finanziato con le risorse dell'A.T.C. BR/A, così come indicate al punto 1, lettera b, delle uscite del Bilancio Preventivo 2022, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2021.

Lo stanziamento massimo per la semina di colture a perdere primaverili e autunno/vernine a fini faunistici è di €. 10.000,00. La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici, ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda, ovvero fino almeno al 30 settembre 2023.

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli imprenditori agricoli per accedere agli incentivi devono avere il D.U.R.C. regolare, pertanto verranno esclusi coloro che avranno D.U.R.C. non regolare.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);

- Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e Oasi di protezione;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria.

Il terreno che si intende destinare alla semina delle essenze deve essere facilmente accessibile alla fauna e deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi).

I terreni dovranno essere seminativi o seminativi arborati. Nel caso di terreni seminativi arborati la superficie utile alla semina verrà calcolata al netto dell'insistenza delle chiome degli alberi presenti sul terreno.

All'intervento dovrà essere destinato un appezzamento (lotto) di terreno avente superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 2,00 (ettari due) esteso in un corpo unico.

I lotti destinati alla semina delle essenze non dovranno avere il fronte minore inferiore a 20 ml. e dovranno essere ubicati alle seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

I lotti interessati alla semina non devono essere oggetto di interventi di essenze a perdere finanziati dall'A.T.C. con il bando per la semina di essenze a perdere del 06 aprile 2022 finanziato dalla Regione Puglia.

L'operatore agricolo potrà presentare più richieste, purchè siano relative ad interventi da realizzare ad almeno 1.000 metri lineari di distanza l'uno dall'altro (ciò vale anche per interventi di essenze a perdere finanziati dall'A.T.C. con il bando per la semina di essenze a perdere del 06 aprile 2022 finanziato dalla Regione Puglia).

Nel caso in cui l'operatore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Verrà esclusa l'istanza presentata dall'operatore agricolo relativa ad un intervento da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml rispetto ad essenze a perdere finanziate dall'A.T.C. con il bando per la semina di essenze a perdere del 06 aprile 2022 finanziato dalla Regione Puglia.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L'intervento oggetto del presente bando consiste nella semina di essenze a perdere a fini faunistici e nella conservazione delle colture fino al 30 settembre 2023.

L'imprenditore agricolo potrà scegliere tra:

- **colture primaverili:** la semina del girasole dovrà essere effettuata dal 15 marzo al 15 aprile 2023, rispettando la dose minima di 10 Kg/Ha;
- **colture autunno/vernine:** la semina dovrà essere effettuata dal 20 ottobre al 20 dicembre 2022 e si potrà scegliere tra i miscugli di graminacee e/o leguminose appetite alla fauna selvatica di seguito riportati, rispettando la dose indicata:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

L'imprenditore agricolo dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Sulle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo non devono essere impiegati diserbanti ed antiparassitari;
2. Devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina, dalla lavorazione del terreno alla successiva semina, inclusa l'irrigazione del terreno, specialmente nel caso del girasole;
3. Devono essere realizzate perimetralmente e all'interno della superficie coltivata, entro il 15 luglio successivo alla semina, e comunque nel termine previsto dalla normativa regionale, delle fasce tagliafuoco (precese) larghe almeno 15 m. sgombre da ogni residuo di vegetazione;
4. E' assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo dal momento della semina fino al 30 settembre 2023, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, la raccolta, il pascolo;
5. I girasoli devono avere una densità media 6 piante per mq e le infiorescenze (capolino) devono avere una dimensione media di almeno 8 cm;
6. L'imprenditore agricolo deve comunicare all'A.T.C., per iscritto, almeno cinque giorni prima la data e l'ora della semina.

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la messa a coltura di essenze a perdere è pari ad euro 1.000,00 (euro mille/00) per ettaro, e verrà quantificato in ragione dell'estensione dell'intervento.

L'incentivo potrà essere richiesto per interventi della superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 2,00 (ettari due) estesi in un corpo unico.

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, aventi ad oggetto l'avvenuta semina delle essenze e la conservazione dell'intervento fino al 30 settembre successivo in conformità alle prescrizioni del Bando.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione della coltura.

Nel caso in cui il Tecnico regionale oppure l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare che la semina non è stata effettuata o che è stata effettuata non rispettando le dosi ed i tempi prescritti dal bando, oppure la mancata conservazione della coltura fino al 30 settembre 2023 o il mancato rispetto delle prescrizioni fissate al punto "3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando, l'A.T.C. provvederà a revocare l'incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In questi casi non sarà corrisposto alcun incentivo.

Gli incentivi per la semina del girasole saranno liquidati solo se venga accertata una densità media di 6 piante per mq ed un diametro medio delle infiorescenze (capolino) almeno pari a 8 cm.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 21.09.2022 al 10.10.2022 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO 1*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente, delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
3. Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere evidenziata l'area del lotto di terreno che si intende destinare alla semina delle essenze;
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;

6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario (ALLEGATO 2);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "regolarità contributiva Inps e Inail" (ALLEGATO 3);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010" (ALLEGATO 4);
9. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, dal 21.09.2022 al 10.10.2022 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "**COLTURE A PERDERE – SCADENZA 10 OTTOBRE 2022**", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (data e ora).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (10.10.2022). Nel caso di domande trasmesse con più plichi verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 21.09.2022 o dopo il 10.10.2022) o con modalità diverse da quelle previste dal bando e quelle che risultino incomplete, irregolari o non conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato, secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni, e conseguentemente a redigere la graduatoria delle domande ammissibili, che verrà stilata sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (data e ora del timbro di partenza):

- a) Saranno attribuiti punti 15 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia confinante con le seguenti aree naturali: boschi, quercete, pinete, macchia mediterranea con superficie minima omogenea e continua superiore ad ettari 1 (uno) o colture di alberi di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti e mandorleti) con superficie omogenea e continua superiore ad ettari 5 (cinque);

- b) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata;
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e Cattura, zona di addestramento cani;
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento.

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i suddetti punti dovrà espressamente dichiarare in domanda il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione, che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A.

Per la redazione delle graduatorie l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste dal Bando.

La graduatoria nella quale saranno indicati gli interventi ammessi verrà pubblicata sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui un imprenditore agricolo dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'ammissione in graduatoria e l'assegnazione dell'incentivo restano subordinate all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione della coltura.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando il candidato si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a seminare le essenze nei termini previsti e nella dose prevista dal bando ed a conservare la coltura sul campo fino al 30 settembre 2023, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando.

L'elenco dei beneficiari dell'incentivo con l'importo dell'incentivo verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

08 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 679/2016, si informa che i dati personali riferiti dai partecipanti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a questo A.T.C. BR/A.

I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono comunicati.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

09 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>) e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 20 settembre 2022

A.T.C. BR/A
Ambito Territoriale di Caccia
Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO